



IN QUESTO NUMERO

RIFORMA DEL TERZO SETTORE ED ENTI ECCLESIASTICI

La Riforma del Terzo Settore ha visto la luce nell'agosto 2017 e si è in attesa di alcune norme applicative nonché del parere della Commissione Europea. In questi mesi è però opportuno cominciare a conoscere questo nuovo *corpus* normativo che interessa anche le attività "social" gestite dagli enti ecclesiastici. Il contributo offre una prima panoramica della normativa prestando particolare attenzione al cosiddetto "ramo" dell'ente ecclesiastico.

A PAGINA 13

CLAUSOLE STATUTARIE DI ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI DEL TERZO SETTORE

Tra i soggetti più interessati dalla Riforma del Terzo Settore vi sono le associazioni e le fondazioni. Il contributo illustra i contenuti necessari ed essenziali che devono essere accolti negli statuti di questi soggetti qualora intendessero "entrare" nella Riforma.

A PAGINA 43

CODICE LEI ED ENTI ECCLESIASTICI

A partire dal 3 gennaio 2018 anche gli enti ecclesiastici che intendono acquistare o vendere prodotti finanziari devono necessariamente acquisire il cosiddetto codice LEI. Fino al 30 giugno 2018 sono gli stessi istituti di credito a richiedere tale codice all'autorità competente a rilasciarlo su esplicita domanda dell'ente ecclesiastico.

A PAGINA 53

ATTO DI DONAZIONE MEDIANTE OPERAZIONE BANCARIA

La Sentenza della Corte di Cassazione n. 18725/2017 tratta il tema delle liberalità disposte senza l'intervento di Notaio attraverso semplici bonifici bancari. Il Supremo Giudice ha distinto i casi in cui tale operazione è lecita e quelli invece che sono nulli per difetto di forma.

A PAGINA 61

ENTI RELIGIOSI E "RIFORMA": UNA PRIMA LETTURA

L'autore offre una lettura della nuova normativa sul Terzo Settore che coinvolge anche le opere ecclesiali gestite dagli enti ecclesiastici sottolineando alcune implicazioni pre-giuridiche cui devono prestare attenzione i soggetti ecclesiali nella valutazione dell'opportunità di entrare nella Riforma.

A PAGINA 67

exLege
3-2016

7





IL LICENZIAMENTO PER GIUSTA CAUSA

L'articolo tratta del licenziamento per giusta causa evidenziando anzitutto i tratti caratteristici che lo distinguono dal licenziamento per giustificato motivo (altresi detto disciplinare o economico). A seguire si illustrano le attenzioni di natura procedurale e la diversa disciplina di questo istituto introdotta dal *Jobs Act*.

A PAGINA 81

